

Nello Spirito di Assisi

**La Comunità ecclesiale di S. Angelo
Il Forum delle Religioni di Milano
E varie istituzioni cittadine**

Invitano:

- **Le donne e gli uomini nel sogno della Pace**
- **I responsabili politici**
- **I gruppi culturali**
- **Le comunità Ebraiche di Milano**
- **Le comunità Cristiane di Milano**
- **Le comunità Musulmane di Milano**
- **Le comunità Buddhiste di Milano**
- **La comunità Induista di Milano**

con la collaborazione di:

Accademia del Silenzio, Associazione Graal, Associazione di solidarietà per la giustizia e la democrazia in Eritrea, Associazione Mamme a Scuola onlus, Associazione senegalesi di Milano e provincia, C.A.D.R. Centro Ambrosiano di Dialogo per le Religioni, Caritas Ambrosiana, Casa della Carità, Casa della Cultura Islamica, Casa per la Pace di Milano, C.C.C.M. Consiglio Chiese Cristiane di Milano, Comunità di S. Egidio, Comunità familiare interretnica "L'albero della macedonia" coop. Comin, Comunità "Nevé Shalom Wahat al-Salam", Coordinamento Associazioni Islamiche Milano, Ecumenismo e dialogo della Diocesi di Milano, Fondo Alessandro Nangeroni, Forum delle Religioni, Gruppo Primomarzo Migranti, Islamic, Forum Europe, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Heldercamara, Libera, Mandala - Centro Studi Tibetani Milano, Medici Volontari Italiani, OFS Ordine Franciscano Secolare, Pax Christi, SAE - Segretariato Attività Ecumeniche, Ufficio Pastorale dei Migranti.

Con il patrocinio di

Milano

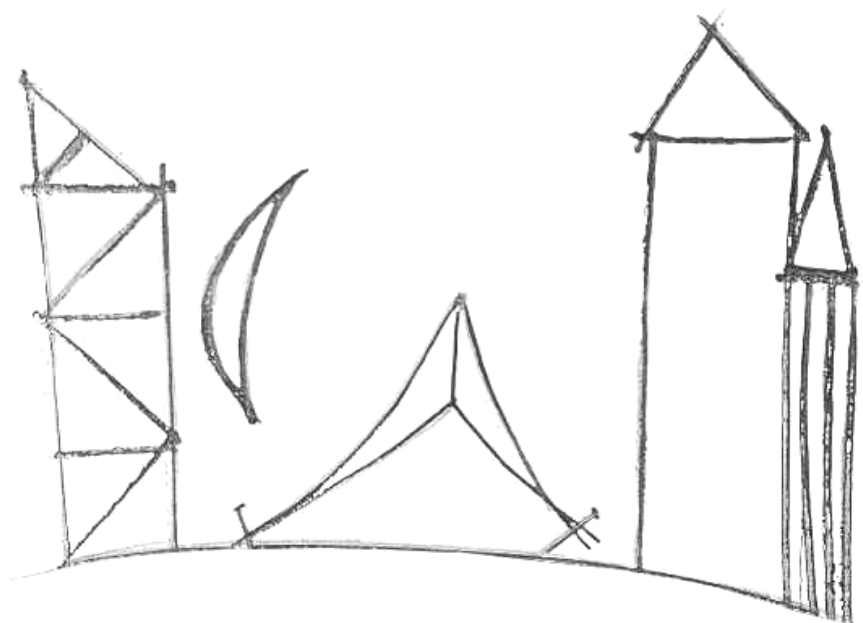


Comune
di Milano

LA TENDA DEL SILENZIO

DIVERSI PER CONCORRERE AL BENE

Domenica 21 settembre 2014 - dalle ore 16 alle 21
Lunedì 22 settembre 2014 - dalle ore 9 alle 21



MILANO

Colonne di San Lorenzo

Corso Porta Ticinese (bus 94. tram , 2 e 14)

Esseri umani diversi tra loro, anzi unici.

Da sempre molte persone vivono la diversità in modo ambivalente: la diversità di età, di sesso, di condizione di salute o malattia, di ricchezza o povertà, di paese di origine, di lingua, di religione, può creare barriere e pregiudizi forieri di esclusione, di violenza e di conflitti armati.

Anche la stupefacente realtà che ci vuole simili, ma unici e irripetibili, può portare dall'unicità all'individualismo, alla bramosia di denaro e potere che rende ciechi e indifferenti verso le sofferenze degli altri.

A fronte di questa polarità negativa noi crediamo che esista e debba essere valorizzata una visione positiva, che veda la diversità tra gli esseri umani e la loro unicità come un dono, una straordinaria ricchezza collettiva capace di generare una potente energia positiva per il bene comune dell'umanità e per la salvaguardia del nostro pianeta, della nostra comune madre terra.

Giustizia e Solidarietà via alla Pace: la convivenza è possibile.

Sappiamo tuttavia che esistono innumerevoli situazioni dove gli esseri umani vivono in estrema difficoltà a causa della miseria, delle guerre, delle dittature. Questa diversità, che è inferiorità, è spesso voluta e mantenuta in essere dall'egoismo dei singoli e dei gruppi di potere che conduce alla sopraffazione di chi è più debole. Anche la terra, il cielo e il mare sono violati in nome della ricerca di un profitto che uccide la biodiversità oltre che gli esseri umani.

Per questo, per proporre un cambiamento credibile personale e nella polis, che ci porti ad occuparci l'uno dell'altro, ad essere vicini a chi è in difficoltà, dobbiamo chiedere e ottenere **Giustizia** sociale, prima forma di protezione di chi è più debole.

Crediamo, però, che questo non sia sufficiente per il bene comune e per il singolo. Dobbiamo essere in grado di dare e ricevere la speranza che è insita nella **Solidarietà** umana e che ci spinge a fasciare le ferite degli altri, sapendo che anche noi, spesso, abbiamo bisogno dell'aiuto degli altri. Dobbiamo, cioè, andare oltre la indispensabile Giustizia per aprirci alla condivisione, che si esprime nei reciproci gesti di Solidarietà, riconoscendoci complementari gli uni verso gli altri.

Dobbiamo custodire con bontà, tenerezza, Giustizia e Solidarietà ciò che esiste intorno a noi, lavorando concretamente per la custodia della natura, perché possa essere di nuovo donata alle generazioni future.

Solo con questo impegno e determinazione possiamo costruire una concreta via alla Pace.

La grande tenda del silenzio.

In queste due giornate, ancora una volta, mettiamo al centro della nostra città una grande tenda bianca, spoglia, provvisoria, povera, dove chiunque ne senta il desiderio o la necessità, possa fermarsi in silenzio a meditare, a pensare, a pregare se lo desidera, per poi impegnarsi per la realizzazione di un mondo più vivibile e di una società rinnovata e solidale.

Sappiamo che questo impegno non è facile; ma siamo profondamente convinti che quando le parole spesso gridate, i simboli laici o religiosi, persino le preghiere possono offendere la sensibilità dell'altro, il silenzio può diventare linguaggio universale, spazio comune, presupposto di incontro, di ascolto e di confronto, di dialogo sempre possibile, per dare una concreta testimonianza di Pace

Per questo, nella nostra Milano, le molte Religioni che si incontrano nel Forum delle Religioni, insieme anche a molti non credenti, agli uomini di buona volontà, al mondo delle associazioni, da anni indicano la via della Giustizia, della Solidarietà e dell' Accoglienza di chi è considerato diverso, chiedendo anche alle Istituzioni serie politiche di inclusione e di Pace.

Per questo rinnoviamo la proposta minoritaria della nonviolenza attiva, che esclude automaticamente l'idea di sopraffazione dell'uomo e della natura.

La vera sfida è, dunque, mettere a confronto un mondo dove, troppo spesso, un'economia senza etica si inchina acriticamente al "dio denaro", permettendo ogni sorta di violenza, con un umanesimo nuovo, un'umanità sorella, attenta soprattutto agli ultimi e alla nostra comune madre terra.